

ENTI LOCALI Unione Comuni, Valdera ha bruciato tutte le tappe

La Giunta regionale toscana, su proposta dell'assessore Riccardo Nencini, l'11 luglio ha approvato la legge "Norme sul sistema delle autonomie locali". Questa legge prevede il superamento delle Comunità Montane, trasformate in unioni di Comuni, e regola l'esercizio associato di funzioni tra Province. Dispone poi anche incentivi alla fusione per i piccoli Comuni.

Contemporaneamente la Giunta ha deciso di aprire un confronto con le 10 Province toscane per ridefinire gli assetti istituzionali nonché l'articolazione delle funzioni.

Quindi è opportuno soffermarci anche a livello locale, su un ente già operativo da tempo: l'Unione Valdera, con sede legale ed amministrativa a Pontedera. L'Unione comprende 15 comuni: Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola. È finanziata dagli stessi comuni aderenti e ogni anno quantifica le risorse che ogni ente le deve destinare. Lo scopo è quello di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei comuni aderenti. Essa tende ad assumere l'esercizio di quelle attività che - per la loro natura tecnica o per le loro caratteristiche organizzative - possono essere svolte con maggiore efficacia ed efficienza rispetto al comune singolo, attraverso un'elevata specializ-

zazione delle funzioni e un approccio multidisciplinare ai problemi.

Un'altra finalità è quella di perseguire obiettivi di pari opportunità, efficienza e contenimento dei costi, ottimizzando il rapporto tra i costi stessi e la qualità del servizio, attraverso le economie di scala derivanti dall'uso integrato dei fattori di produzione interni ed esterni all'ente, in direzione di una tendenziale riduzione dei costi.

Le spese dell'Unione vengono ripartite tra tutti i comuni aderenti, in rapporto ai parametri della popolazione residente nel comune, del numero di funzioni attribuite all'Unione dal singolo comune, della superficie territoriale del comune.

Le entrate attribuite all'Unione sono di norma imputate in riduzione della spesa sostenuta e da ripartire; in caso di entrate superiori al fabbisogno, le eccedenze sono attribuite ai singoli enti in relazione alla provenienza delle entrate stesse. Sono organi di governo dell'Unione la Giunta, il Presidente ed il Consiglio dell'Unione, quest'ultimo formato da una parte dei consiglieri comunali degli enti aderenti.

L'assessore regionale Nencini ha evidenziato che la Toscana è la prima regione in Italia che adotta le suddette norme di riordino istituzionale. Ma allora a Pontedera si sono veramente bruciate le tappe, poiché l'atto costitutivo dell'Unione è del 30 ottobre 2008, in largo anticipo rispetto allo stesso Nencini, con un'azione che senza dubbio ha percorso i tempi e che fa auspicare l'ottenimento di risultati amministrativi soddisfacenti.

Francesco Scuffi

